



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 611 del 06/05/2021

Determina del Responsabile N. 51 del 06/05/2021

PROPOSTA N. 688 del 05/05/2021

OGGETTO: Comune di Offida.

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativa al Piano Urbanistico di Dettaglio n. F7, zona residenziale in ex zona G.
class. 54VAS022

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Offida con nota prot. n. 2540 del 02.03.2021, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 08.03.2021 con protocollo n. 4957, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del Piano Urbanistico di Dettaglio n. F7, zona residenziale in ex zona G;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 05.05.2021, di seguito integralmente trascritto:

"""""""" Con nota prot. n. 2540 del 02.03.2021, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 08.03.2021 con protocollo n. 4957, il Comune Offida, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Piano Urbanistico di Dettaglio n. F7, zona residenziale in ex zona G; con mail del 10.03.2021 il Comune ha indicato il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare, la scheda di sintesi, e gli elaborati del Piano Urbanistico di Dettaglio costituiti da:

- E.01 Relazione tecnico-illustrativa;
- E.02 Documentazione fotografica;
- E.03 Norme Tecniche di attuazione;
- E.04 Visure catastali aggiornate;
- E.05 Stralcio PRG – Norme Tecniche – Estratto di mappa;
- E.06 Rilievo dello stato di fatto e piano quotato;
- E.07 Profili altimetrici dello stato di fatto;

- E.08 Individuazione lotti, parcheggi, strade, verde;
- E.09 Planimetria di progetto con individuazione sedime di massimo ingombro – Planivolumetrico;
- E.10 Sovrapposizione estratto di mappa e planimetria di progetto;
- E.11 Rete smaltimento acque chiare esistente – Planimetria generale con sviluppo fognatura esistente e particolari costruttivi;
- E.12 Rete idrica esistente – Planimetria generale con sviluppo rete acquedotto di progetto esistente – Particolari pozzetti;
- E.13 Rete smaltimento acque nere esistente – Planimetria generale con sviluppo rete acquedotto di progetto esistente e particolari pozzetti;
- E.14 Impianto di illuminazione esistente – Particolari costruttivi – Rete elettrica esistente;
- E.15 Planimetria generale con sviluppo rete metanodotto esistente;
- E.16 Sezione stradale esistente – Sezione marciapiede esistente;
- E.17 Progettazione parcheggio – Particolari costruttivi;
- E.18 Computo metrico estimativo del 1998;
- E.19 Computo metrico estimativo delle opere da realizzare;
- E.20 Rapporto geologico-geotecnico;
- E.21 Verifica di compatibilità idraulica;
- E.22 Verifica per l'invarianza idraulica;
- E.23 Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali;
- E.24 Screening assoggettabilità a VAS;
- E.25 Copia elaborati concessione n. 242.98 – Pratica edile n. 242.98 del 08.06.1998;
- E.26 Schema di convenzione.

Con nota prot. n. 5526 del 15.03.2021 lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Offida ha reso disponibili il rapporto preliminare, la scheda di sintesi e gli elaborati del Piano Urbanistico di Dettaglio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera A.4) della delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ARPAM – Direzione Provinciale di Ascoli Piceno;
- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi S.p.A.;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

L'AATO n. 5 Marche Sud, con nota prot. n. 867 del 16.04.2021, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- **rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche contenute nel parere della CIIP prot. n. 5298 del 22.03.2021:**
 - ✓ *il Piano in oggetto non necessita della realizzazione di nuove reti idriche e fognarie e pertanto possono essere eseguiti delle normali diramazioni da collegare agli impianti idrici e fognari acque nere esistenti, adeguati alle normative vigenti, con l'ubicazione a confine della proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), sia del pozzetto di consegna (impianto fognatura acque nere);*
 - ✓ *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica*

idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.

- **scarico delle acque meteoriche:** la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.;
- **eventuale spostamento degli impianti tecnologici** (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

l'ARPAM – Servizio territoriale di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 13215 del 27.03.2021, ha comunicato di non ritenere necessario l'assoggettamento a VAS a condizione che il Piano risulti conforme al vigente Piano di Classificazione Acustica comunale.

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5, la Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno ed il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione non ha espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DEL PIANO

Nel vigente PRG del Comune di Offida l'area oggetto d'intervento ha destinazione urbanistica di zona "C" di espansione residenziale di cui all'art. 82.13 "Piano urbanistico di dettaglio n.F7 – zona residenziale "in ex zona G" delle relative NTA; i parametri urbanistico-edilizi previsti sono i seguenti:

- Volume mc 5.000 in aggiunta al volume esistente;
- H max mt 7.50;
- DC (distacco dai confini) mt 7.50;
- DF (distacco tra fabbricati) mt 15.00.

Le destinazioni d'uso consentite sono di tipo residenziale e nel limite del 20% della SUL totale terziarie.

Sono inoltre presenti le seguenti prescrizioni particolari:

- lo schema progettuale ha valore prescrittivo;
- gli spazi a verde devono essere sistemati secondo le modalità dell'art.17 delle NTA del PRG;
- numero massimo dei piani fuori terra n. 2;
- superficie minima del lotto mq. 600;
- l'edificazione è condizionata alla posa in opera di fondazioni profonde tipo palo trivellato (in adeguamento al parere del ex Genio Civile prot. n. 8399 del 01.02.2008);
- devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere del Servizio Genio Civile prot. n. 8399 del 01.02.2008;
- in sede di redazioni dei piani attuativi, è necessario adeguare le indagini geologico-geomorfologiche al D.M. 14.01.2008 ed effettuare la verifica di compatibilità idraulica prevista dall'art. 10 della L.R. n. 22/2011.

Il Piano Urbanistico di Dettaglio, nel rispetto dei sopra riportati parametri e prescrizioni particolari, individua n. 4 lotti residenziali per una volumetria massima realizzabile di mc 5.000 (lotto n. 1 mc 1.388,00, lotto n. 2 mc 1.331,00, lotto n. 3 mc 1.394,00, lotto n. 4 mc 887,00); nella relazione tecnico illustrativa è presente la verifica del rispetto della dotazione di standard urbanistici dalla quale risulta che nell'ambito del Piano sono previsti mq 1.209,06 di aree a verde pubblico e mq 1.345 di parcheggi pubblici, superiori ai minimi richiesti dalla normativa.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Nella scheda di sintesi predisposta dal Responsabile Comunale dell'Area Gestione del Territorio risulta che il Piano Urbanistico di Dettaglio:

- non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione o comunque la realizzazione di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non ricade in area SIC e/o ZPS;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali e in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non interferisce con gli ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR;
- risulta conforme al vigente PRG;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.;
- le acque bianche e le acque nere saranno allacciate alla fognatura pubblica e smaltite al depuratore secondo le indicazioni della CIIP;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- risulta conforme al Piano Operativo di Gestione dei Rifiuti Regionale e/o Provinciale;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- nelle aree non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie di alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Urbanistico di Dettaglio; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida approvate con delibera di GR n. 1647/2019, del Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 13 del 17.01.2020 e con riferimento ai criteri dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

Sezione 1 “Informazioni generali”

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

Sezione 2 “Rilevanza del piano o del programma”

Vengono descritte le fasi, i tempi e i soggetti coinvolti nella consultazione preliminare.

Sezione 3 “Caratteristiche del piano o programma”

E' stato esclusivamente definito l'ambito d'intervento mentre gran parte delle informazioni richieste dalle linee guida regionali per la VAS sono state sviluppate nelle successive sezioni 4 e 5.

Sezione 4 “Caratteristiche delle aree che possono essere interessate”

E' stata condotta l'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti al Piano di che trattasi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento dello stesso; tale analisi ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione.

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:

Piano di Inquadramento Territoriale Regionale, Piano Regolatore Generale comunale (PRG), Piano di Qualità dell'Aria Regionale, Piano per l'Assetto Idrogeologico, Piano di Tutela delle Acque, Piano di zonizzazione acustica comunale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Sezione 5 "Caratteristiche degli effetti ambientali"

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti.

La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed i temi ed aspetti ambientali quali biodiversità, flora e fauna, popolazione, salute umana, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente ed è stata effettuata una prima valutazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano individuando le probabili relazioni "causo-effetto" tra le previsioni ed i temi ambientali pertinenti; tale valutazione ha evidenziato l'irrelevanza degli effetti sull'ambiente del Piano in argomento.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento del Piano stesso.

E' stata poi effettuata la verifica di pertinenza sulla base delle informazioni richieste dall'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 dalla quale non emergono particolari criticità ambientali.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, considerate le caratteristiche che gli interventi dovranno assumere indicate al capitolo "Conclusioni" e visti i pareri espressi dagli SCA, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al Piano Urbanistico di Dettaglio di cui in oggetto.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., il Piano Urbanistico di Dettaglio n. F7, zona residenziale in ex zona G, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il Piano dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.. "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

- A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., del Piano Urbanistico di Dettaglio n. F7, zona residenziale in ex zona G., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
1. il Piano dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
 2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii..

- B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C) di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;
- D) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Offida quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- E) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- F) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- G) Di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- H) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4°, della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore

(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 06/05/2021

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO